



Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle Finanze

9 MARZO: SCIOPERO GENERALE. RIPRENDIAMOCI TUTTO!



Roma, 06/03/2026

Mentre il Governo vara decreti "scatola vuota" sulla parità salariale, la realtà per le donne in Italia resta un percorso a ostacoli fatto di precarietà e rinunce. Non è un caso, è una scelta politica.

La realtà che il Governo ignora:

- **Dimissioni forzate:** Oltre 60.000 madri l'anno lasciano il lavoro perché mancano i servizi. Non sono scelte volontarie, è un'espulsione di massa dal mercato del lavoro.
- **Part-time obbligatorio:** Il 41% delle giovani madri è intrappolato in contratti ridotti e salari da fame perché lo Stato ha tagliato il welfare.
- **Lavoro di cura invisibile:** Le donne continuano a essere il "finto welfare" del Paese, costrette a supplire alle mancanze di asili e assistenza agli anziani.
- **Premi negati:** Contratti firmati anche da CGIL-CISL-UIL che escludono chi va in maternità dai premi di produzione.

Perché scioperiamo?

Perché mentre i prezzi corrono, i servizi pubblici chiudono e le risorse finiscono in **armi e guerra**, a noi restano solo le briciole di una parità di facciata.

Rivendichiamo:

1. **Salario Minimo e aumenti veri:** Basta paghe da fame che alimentano il gender pay gap.
2. **Welfare Pubblico e Universale:** Asili nido e servizi gratuiti per liberarci dal ricatto del lavoro domestico.
3. **Tutele reali:** Stop alla discrezionalità dei padroni sulle nostre vite.

Il 9 marzo incrociamo le braccia contro la precarietà forzata e per un salario dignitoso. Se ci fermiamo noi, si ferma il mondo!

USB PI MEF